



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 632 SEDUTA DEL 07/05/2019

OGGETTO: Servizi di Trasporto Pubblico Locale su gomma. Determinazioni.

		PRESENZE
Marini Catuscia	Presidente della Giunta	Assente
Paparelli Fabio	Vice Presidente della Giunta	Presente
Bartolini Antonio	Componente della Giunta	Presente
Cecchini Fernanda	Componente della Giunta	Presente
Chianella Giuseppe	Componente della Giunta	Presente

Presidente: **Fabio Paparelli**

Segretario Verbalizzante: - Catia Bertinelli

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 9 pagine

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: “**Servizi di Trasporto Pubblico Locale su gomma. Determinazioni.**” e la conseguente proposta di Assessore Giuseppe Chianella;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

Visto l'articolo 17, comma 2 del Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. di prendere atto che esiste uno squilibrio finanziario tra i costi derivanti dagli attuali contratti di servizio e le reali disponibilità finanziarie provenienti dal Fondo Nazionale dei Trasporti (trattasi di un contributo che non copre i costi a pie di lista) per assicurare il TPL su gomma;
2. di prendere atto che tale squilibrio deriva dal mancato adempimento degli obblighi finanziari a carico degli Enti locali che sono gli affidatari del servizio;
3. di prendere atto che i costi evidenziati dalle aziende al 31 dicembre 2018 possono essere interamente coperti dal recupero dell'IVA non rimborsata dagli Enti Locali, in parte o totalmente, dall'avvio del contratto di servizio nel 2006 fino ad oggi;
4. di dare mandato al Servizio “*Infrastrutture per la mobilità e politiche per il trasporto pubblico*” di avviare, con la collaborazione degli altri uffici regionali, tutte le azioni necessarie per assicurare il recupero delle somme derivanti dall'IVA non corrisposta dagli Enti locali;
5. di stabilire che in sede di predisposizione della proposta di assestamento al bilancio 2019, ove possibile, saranno previste le risorse finanziarie che la Regione metterà a disposizione per la copertura parziale dei costi del servizio TPL su gomma per l'anno 2019, non sostenuti dal FNT;
6. di stabilire che l'ulteriore copertura dei costi del servizio TPL gomma per l'anno 2019, non coperti dalle disponibilità del FNT, deve essere assicurata dagli enti locali che sono gli affidatari dei servizi o dalla riduzione delle prestazioni da parte delle aziende;
7. di dare mandato al Servizio “*Infrastrutture per la mobilità e politiche per il trasporto pubblico*” di monitorare l'eventuale applicazione delle clausole di salvaguardia previste dalla Legge finanziaria per l'anno 2019 che potrebbero comportare per l'Umbria una riduzione di trasferimenti provenienti dal Fondo Trasporti, per sei milioni di euro;
8. di dare mandato al Direttore del *Governo del territorio e paesaggio, Protezione Civile, infrastrutture e mobilità.* di adottare misure straordinarie immediate nel caso i vari soggetti coinvolti nella gestione del servizio Trasporto Pubblico locale su gomma non assicurino i

fondi necessari per la copertura di tutti i costi previsti per l'anno 2019 e nell'ulteriore ipotesi in cui vengano applicate le clausole di salvaguardia con la riduzione dei trasferimenti del Fondo Nazionale dei Trasporti;

9. di dare mandato all'Assessore regionale ai Trasporti Arch. Giuseppe Chianella di organizzare uno o più incontri:
 - a. per condividere con tutti gli enti locali, comuni e province interessati al servizio TPL gomma, le modalità per la copertura del disavanzo maturato al 31 dicembre 2018, il reperimento delle risorse per la totale copertura dei costi del 2019, la stipula dell'accordo di programma per la ripartizione del contributo del FNT a seguito Piano di Bacino Unico Regionale, i principi per la gara per l'affidamento del nuovo servizio di TPL gomma, con il correlato reperimento delle risorse;
 - b. con le aziende che hanno stipulato i contratti di servizio del TPL su gomma per fornire le adeguate informazioni e valutare le possibili azioni da porre, in essere nel caso in cui non vengano reperite le risorse a copertura dei costi per il 2019 o per l'applicazione delle clausole di salvaguardia;
10. di inviare il presente atto agli enti locali e alle aziende sottoscrittrici dei contratti di servizio;
11. di pubblicare il presente atto nel sito istituzionale nell'area tematica "*infrastrutture e trasporti*";
12. di rinviare a successivi atti ulteriori determinazioni.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Servizi di Trasporto Pubblico Locale su gomma. Determinazioni.

Premesso che:

- le società ISHTAR S.C. a R.L., T.P.L. Mobilità S.C. a R.L., A.T.C. & Partners S.C. a R.L., con nota del 29 gennaio 2019, acquisita prot. reg. n. 0018754 del 30/01/2019 hanno evidenziato i crediti vantati dalle stesse al 31 dicembre 2018;
- le stesse società ISHTAR S.C. a R.L., T.P.L. Mobilità S.C. a R.L., A.T.C. & Partners S.C. a R.L., con nota del 29 gennaio 2019, acquisita prot. reg. n. 0018747 del 30/01/2019 hanno evidenziato le somme necessarie per assicurare lo svolgimento del servizio nel corso dell'anno 2019;
- con nota del 29 gennaio 2019, acquisita prot. reg. n. 0018756 del 31/01/2019 (allegato 2 bis) le società ISHTAR S.C. a R.L., T.P.L. Mobilità S.C. a R.L., A.T.C. & Partners S.C. a R.L. hanno comunicato l'indice di inflazione previsto per l'anno 2019 quantificato nell'1,2%;
- nonostante le criticità quotidiane da affrontare a causa della molteplicità dei temi da trattare, peraltro decisamente complessi, ed alla non adeguata dotazione organica ormai nota da tempo, il Servizio *"Infrastrutture per la mobilità e politiche per il trasporto pubblico"* ha effettuato la puntuale verifica, in base ai vigenti contratti di servizio/atto unilaterali d'obbligo, ed agli impegni assunti nel tempo dalla Giunta Regionale, di tutte le somme indicate dalle società;
- da tale verifica emerge con chiarezza che l'impegno posto in campo dal Servizio, già succitato, in questi anni è tale che la situazione rappresentata dalle Aziende non è imputabile (almeno non in misura rilevante) alla mancata liquidazione delle prestazioni rese, ma è frutto della mancanza dello stanziamento di risorse, da parte dei soggetti titolari dei servizi;

Rilevato, a seguito delle verifiche effettuate dal Servizio, che:

- il credito complessivo delle aziende per il quale non esiste disponibilità finanziaria a valere sui fondi in precedenza stanziati e costituisce il disavanzo della gestione fino al 31 dicembre 2018, risulta pari ad € 21.369.705,32;
- gli importi attesi dalle aziende per l'anno 2019, che sono però privi al momento di copertura finanziaria, assommano a complessivi € 13.048.236,58 per i quali non esiste disponibilità finanziaria a valere sui fondi utilizzabili per l'anno 2019, così come risulta dal bilancio pluriennale 2019-2021;

Preso atto che:

- in virtù delle disposizioni di cui all'art. 9, comma 4, della legge 7 dicembre 1999, n. 472, lo Stato rimborsava agli Enti Locali l'IVA per la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale; in attuazione alla richiamata norma è stato emanato il D.M. 22/12/2000 (Procedure per l'attribuzione di contributi erariali a favore delle regioni e degli enti locali titolari di contratti di servizio in materia di trasporto pubblico, in attuazione dell'art. 9, comma 4, della L. 7 dicembre 1999, n. 472) che ha disciplinato le modalità applicative e di erogazione del contributo erariale di cui trattasi;
- nel tempo sono intervenute varie disposizioni normative che hanno stabilito la fiscalizzazione dei rimborsi IVA in materia di trasporti, a decorrere dagli anni 2011 per i Comuni e 2012 per le Province; lo Stato, come appurato mediante approfondimenti presso il Ministero dell'Interno, nell'individuare la misura dei trasferimenti fiscalizzati, ha incluso anche la quota IVA che in precedenza veniva trasferita con una specifica destinazione. Vale a dire che gli Enti continuano a ricevere il rimborso dell'IVA in quanto ricompreso nei trasferimenti statali che sono stati fiscalizzati;
- dalle verifiche effettuate successivamente alla fiscalizzazione degli oneri da parte dello Stato (per i comuni sopra 12.000 abitanti anno 2011 e per le Province anno 2012) non esistono specifiche

- disposizioni nelle leggi finanziarie né in normativa IVA. Risulta certo che la quota fiscalizzata ai Comuni ed alle Province è stata congelata alle sopraindicate date, oppure continua ad essere erogato all'interno della quota indifferenziata, trasferita dal Ministero dell'Interno agli Enti Locali;
- in base a quanto sopra riportato, e a seguito delle indicazioni fornite dal titolare della Direzione regionale competente è comunque intenzione della medesima procedere al recupero dell'IVA non versata alla Regione dagli Enti locali con tempi e modalità che saranno stabiliti con atti successivi;
 - il Servizio ha riepilogato le somme non rimborsate dagli enti locali alla Regione nel periodo che va dal 2006 al 2018. Sono indicati per ognuno dei tre bacini gli importi per ogni comune e per le province interessate, evidenziando che alcuni enti hanno parzialmente rimborsato ed altri non lo hanno mai fatto dal 2006. Risulta infatti con chiarezza dalla tabella che diversi enti hanno provveduto al versamento dell'IVA di loro competenza fino 2011-2012, altri enti invece non hanno mai corrisposto fin dall'inizio del contratto di servizio le quote dovute per il rimborso dell'IVA;
 - complessivamente risulta che l'importo ancora da rimborsare è pari ad € 21.406.410.03. Si precisa che le somme indicate in riferimento all'anno 2016 sono state calcolate per l'intero anno, senza tener conto delle quote non pagate perché oggetto di sequestro e che analogamente, anche per gli anni 2017 e 2018, il calcolo riguarda l'intero anno e non tiene conto delle erogazioni che non sono state effettuate a causa di stanziamento insufficiente;
 - si ritiene necessario procedere, così come espressamente richiesto dal titolare della Direzione già citata, al recupero delle somme dovute secondo modalità e termini che saranno concordati con gli uffici regionali competenti, valutando anche la possibilità sia di rateizzazioni che compensazioni;

Rilevato che dal confronto tra i crediti riconosciuti e da finanziare alle aziende da cui risulta un importo pari ad € 21.369.705,32 e gli importi che gli enti locali devono rimborsare per il mancato versamento dell'IVA di rispettiva competenza pari a € 21.406.410.03, risulta che il disavanzo dichiarato al 31 dicembre 2018, trova la sua completa copertura;

Ritenuto pertanto di dare seguito concreto alle azioni già intraprese dalla Regione Umbria nei confronti degli Enti Locali in questi anni per il recupero dei mancati versamenti dell'IVA con l'inoltro, fino all'anno 2015, di istanze dettagliate con la richiesta di versamento delle somme di competenza;

Ravvisato che con tale operazione di recupero dell'IVA non versata dagli Enti Locali può essere assicurata la totale copertura del disavanzo di gestione che si è prodotto fino al 31 dicembre 2018;

Atteso che il Servizio "*Infrastrutture per la mobilità e politiche del trasporto pubblico*", concordando con il Servizio "*Ragioneria e fiscalità regionale*" le procedure ed i tempi per il recupero, trasmetterà a tutti gli Enti Locali le comunicazioni in ordine alle somme da versare di rispettiva competenza;

Ravvisata altresì l'esigenza che contestualmente vengano convocati tutti gli enti interessati dalla gestione del trasporto pubblico locale su gomma per illustrare loro le modalità del recupero dei versamenti IVA dovuti per coprire il disavanzo di gestione, che si è prodotto al 31 dicembre 2018;

Preso atto che dalle richieste effettuate dalle Aziende risultano, al momento, costi non coperti dal Fondo Nazionale dei Trasporti per l'anno 2019 pari ad € 13.048.236,58;

Ritenuto opportuno e necessario, anche in questo, che la Regione Umbria convochi tutti gli enti locali interessati alla gestione del trasporto pubblico locale su gomma per concordare con loro le modalità della copertura dei costi previsti per lo svolgimento del servizio per l'anno 2019;

Atteso che la ricognizione dei contratti di servizio/atti unilaterali d'obbligo e le relative criticità economiche e finanziarie si intrecciano fortemente con l'attuale quadro nazionale in merito al Fondo Nazionale Trasporti ed alle relative risorse a disposizione a valere sul 2019 e per gli anni successivi;

Vista la legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019) che ha previsto all'articolo 1, comma 1118, un accantonamento di 300 milioni di euro a valere sulle dotazioni di competenza e cassa del Fondo, che potranno essere resi disponibili, come previsto dal successivo comma 1119, solo e soltanto se, a seguito del monitoraggio previsto per il mese di luglio, gli andamenti dei conti pubblici saranno coerenti con il raggiungimento degli obiettivi programmatici per il 2019;

Preso atto che nell'ipotesi che a fine luglio emerga il non rispetto delle condizioni di cui al comma 1119, non solo il fondo avrebbe un taglio esiziale di 300 mln di euro ma questo taglio sarebbe concentrato negli ultimi quattro mesi dell'anno in corso, avendo un impatto sui servizi almeno triplicato;

Rilevato che l'Umbria è fra quelle regioni (piccole e caratterizzate da aree a domanda debole) che non riescono a garantire il rispetto di tutti gli indicatori trasportistici stabiliti dalla normativa ai fini del riparto delle risorse del FNT (è ormai ufficiale: non riusciamo a incrementare il rapporto R/C). Questo si traduce già da qualche anno in una decurtazione di circa 6 M. Euro annui, applicata già per l'anno 2015 mentre per gli anni 2016-2017, in conseguenza degli eventi sismici, non è stata applicata, ma che lo sarà con recupero rateizzato da parte dello Stato. In questo contesto il paventato taglio di 300 M. Euro comporterebbe una "ulteriore" diminuzione delle risorse destinate all'Umbria per il TPRL pari ad altri 6 M. Euro circa (percentuale del 2,03% utilizzata per il riparto del FNT);

Ravvisato che l'eventuale ulteriore riduzione, se attuata, avverrà solo a fine anno e ciò comporterà per la nostra Regione l'insostenibilità fin da subito, a livello economico, dei vigenti Contratti di Servizio sottoscritti con le Aziende che erogano i servizi su ferro e su gomma anche perché, per l'anno in corso, qualsiasi riduzione dei servizi che si potrebbe concordare con le succitate Aziende concentrati nell'ultimo quadrimestre, è tecnicamente inattuabile, perché si dovrebbe concentrare l'intero taglio dei servizi, per un ammontare della quota parte di competenza regionale dei 6 M. Euro, in tale periodo;

Atteso che le conseguenze dirette ed immediate di questo taglio di risorse si traducono comunque e inevitabilmente in azioni che possano contenere le ripercussioni su utenza, occupazione e ambiente nel tentativo di garantire il diritto alla mobilità dei cittadini;

Ritenuto, a seguito di quanto sopra rappresentato, di comunicare a tutti i soggetti coinvolti le possibili ricadute conseguenti ai tagli dei servizi per il minor trasferimento convocando sia le aziende del TPL, sottoscrittrici degli attuali Contratti di Servizio, che gli enti locali interessati;

Vista la DGR 709/2018 viene quantificata la dotazione delle risorse destinate al sistema del trasporto pubblico regionale e locale, nel rispetto delle disposizioni del D. Lgs 118/2011 che ha introdotto significativi cambiamenti nei sistemi contabili e negli schemi di bilancio degli Enti territoriali e dei loro organismi con l'obiettivo primario del raggiungimento dell'armonizzazione contabile, che è sede di verifica dell'allineamento delle scritture contabili tra Regione ed Enti locali;

Atteso che la Giunta regionale nell'adottare la DGR 709/2018, atto discrezionale dal quale discende la parte deliberativa, di esclusiva competenza dell'Organo Esecutivo regionale, ha voluto accelerare il processo di preadozione degli atti fondamentali, necessari alla pubblicazione dell'Avviso Pubblico di Gara;

Resta inteso che, in applicazione dell'art. 12 della legge 37/1998 e modifiche successive, prima di procedere all'avviso pubblico di gara le Istituzioni coinvolte, avrebbero dovuto adottare nella sua Parte Esecutiva, il Piano di Bacino Unico Regionale (PdBUR) e il Programma di Esercizio Unico Regionale (PEUR), nonché addivenire alla stipula dell'accordo di programma per la ripartizione dei finanziamenti tra i comuni per il trasporto urbano;

Preso atto che la società Busitalia Sita Nord srl ha impugnato la delibera di programmazione presso il TAR Umbria ed è pendente il giudizio;

Rilevato che sono state nel frattempo poste in essere una serie di azioni che possono dar luogo ad una rivisitazione della DGR 709/2018 prevedendo in aumento, rispetto all'attuale dotazione finanziaria per la gara, l'importo di € 330.000,00 + € 5.050.282,30 e pertanto l'importo complessivo disponibile passerà, al lordo dell'IVA 10%, ad € 45.380.282,30;

Rilevato che ipotizzare lo svolgimento di una gara per l'affidamento del servizio di TPL su gomma in Umbria con soli 40 milioni di euro, al lordo dell'IVA, comporta la drastica conseguenza di una riduzione di circa 1/3 del servizio attualmente assicurato, senza più riuscire ad assicurare nel concreto i "servizi minimi" per il TPL su gomma nella nostra regione. Questo andrebbe peraltro a ledere principi costituzionali riconosciuti sul diritto alla mobilità che deve essere assicurato attraverso i servizi pubblici di trasporto. La drastica riduzione del servizio, a fronte della disponibilità di soli 40 milioni di euro, avrebbe come ulteriore conseguenza un notevole impatto occupazionale con la perdita di circa 300-350 addetti;

Ritenuto altresì che per questi motivi si ritiene indispensabile che la Regione, di concerto con gli Enti Locali affidatari, Enti Concedenti del servizio di propria competenza, individuino un equilibrio tra le risorse disponibili ed un servizio di TPL su gomma in grado di assicurare "servizi minimi" a tutta la popolazione residente in Umbria.

Rilevato che il problema concreto della gestione del servizio TPL su gomma, che risulta essere di diretta competenza degli enti locali: province e comuni, non solo in Umbria ma in tutte le altre Regioni a Statuto Ordinario, dopo le varie riforme che ha subito il settore dei trasporti pubblici in questi anni, è rappresentato dall'entità delle risorse economiche disponibili;

Rilevato altresì che dal 1 gennaio 2013, con l'applicazione delle nuove disposizioni per il settore dei trasporti, descritte in precedenza, si registra in Umbria un disavanzo annuale nella gestione del TPL gomma in Umbria quantificabile in circa 13 milioni di euro ogni anno. A tale disavanzo strutturale si è in parte provveduto, come peraltro avvenuto anche per altre regioni, con un trasferimento straordinario dello Stato a valere sui fondi FSC per un importo di 45,82 milioni di euro;

Ritenuto che necessita pertanto che vengano introdotte azioni strutturali concomitanti per la progressiva riduzione del disavanzo che, al momento, risultano individuate in:

- efficientamento dei servizi con la riduzione dei costi intervenendo sulla razionalizzazione delle corse, delle frequenze e dei chilometri percorsi (tutto questo impatta ovviamente con i servizi minimi che devono essere assicurati);
- compartecipazione degli enti locali: province e comuni che sono gli Enti Concedenti del servizio TPL gomma, alle spese a partire dal cofinanziamento di quota parte dell'IVA, come già previsto nella DGR 709/2018 già menzionata, che assegna l'onere economico del 40% dell'IVA proprio a questi;
- costituzione della nuova Agenzia regionale per la mobilità (trasformazione di Umbria Mobilità in agenzia come già previsto dalle leggi regionali). La costituzione dell'Agenzia consentirebbe alla Regione di non dover più corrispondere l'IVA su tutti i trasferimenti del FNT per un importo complessivo di circa 8-9 milioni di euro/anno. Tale contenimento dei costi è però subordinato all'esito favorevole di un interpello all'Agenzia delle Entrate. In altre Regioni, che vedono la presenza delle Agenzie, questo è avvenuto con successo;

Preso atto che per quanto riguarda la gestione del Servizio di Trasporto Pubblico Locale su gomma, di competenza degli Enti Locali:

- esiste uno squilibrio strutturale tra i costi derivanti dagli attuali contratti di servizio e le successive decisioni della Giunta Regionale e le reali disponibilità finanziarie provenienti dal Fondo Nazionale dei Trasporti (si ricorda al riguardo che è un contributo e non copre i costi a pie di lista) per assicurare il TPL su gomma. Questo disavanzo strutturale è stato evidenziato dalle società ricorrenti e confermato dalle verifiche effettuate dal Servizio, come ampiamente descritto in precedenza;
- il disavanzo esistente al 31 dicembre 2018 può essere interamente coperto dal recupero dell'IVA non rimborsata dagli Enti Locali, in parte o totalmente, dall'avvio dei contratti di servizio nel 2006 fino ad oggi;
- occorre immediatamente reperire risorse aggiuntive per circa 13 milioni di euro per la copertura integrale dei costi per la gestione del servizio nel corso del 2019;
- a seguito delle clausole di salvaguardia previste dalla Legge finanziaria per l'anno 2019 alla fine di luglio potrebbero essere ridotti i fondi del FNT che per l'Umbria assommano a sei milioni di euro comportando l'adozione immediata di ulteriori misure straordinarie già per l'anno in corso;
- contestualmente all'invio delle varie comunicazioni a tutti i soggetti pubblici coinvolti nella gestione del servizio di trasporto pubblico locale si propone di organizzare uno o più incontri per condividere con tutti gli enti locali: comuni e province interessati al servizio TPL gomma la copertura disavanzo maturato al 31 dicembre 2018, il reperimento delle risorse per la copertura dei costi del 2019, la stipula dell'accordo di programma per la ripartizione del contributo del FNT a seguito Piano di Bacino Unico Regionale, i principi per la gara per l'affidamento del nuovo servizio, con il correlato reperimento delle risorse, che si intende avere in Umbria nei prossimi anni e per il quale sarà esperita procedura di gara con evidenza pubblica.

Si propone alla Giunta di adottare ai sensi dell'art. 17, comma 2 del vigente Regolamento interno della Giunta le determinazioni di competenza in merito a quanto sopra esposto.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, lì 06/05/2019

Il responsabile del procedimento
- Maurizio Angelici

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

-

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 06/05/2019

Il dirigente del Servizio
Infrastrutture per la mobilità e politiche per il
trasporto pubblico

- Maurizio Angelici

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 06/05/2019

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL
TERRITORIO E PAESAGGIO. PROTEZIONE
CIVILE. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'
Arch. Alfiero Moretti

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore Giuseppe Chianella ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 06/05/2019

Assessore Giuseppe Chianella

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge
